

**ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Numero 12 del 05-08-2020**

Oggetto	Concessione dell'Onorificenza della Cittadinanza onoraria di Castelli al "Milite Ignoto".
---------	---

L'anno duemilaventi, il giorno cinque del mese di agosto alle ore 18:00 in Castelli presso la sede del Centro Ceramico Castellano, Villaggio artigiano, IL CONSIGLIO COMUNALE convocato nei modi e nelle forme di legge, si è riunito in Prima convocazione, in sessione Ordinaria, ed in seduta Pubblica, nelle persone dei Signori:

Seca Rinaldo	P	IACHETTI SERGIO	P
PISTOCCHI GIORGIO	P	MELCHIORRE MARCELLO	A
PETRILLI ANDREA FRANCO	P	DE VINCENTIIS DANTE	A
FAIANI ALESSANDRO	P	MELCHIORRE BENITO	A
AMICONE GIULIANO	P	CARLINI TITO	P
DI SIMONE RAFFAELLO	P		
Assegnati n. 11		Presenti n. 8	
In carica n. 11		Assenti n. 3	

Partecipa, con funzioni referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4 a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario dott. Berardinelli Andrea.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Seca Rinaldo, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a deliberare sull'oggetto posto all'ordine del giorno.

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D. Lgs. 267/2000)

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 03-08-2020

Il Responsabile del servizio interessato
Seca Rinaldo

RICHIAMATA la nota del 03/03/2020 dell'ANCI, che rendeva nota l'iniziativa commemorativa del conferimento della cittadinanza onoraria al "Milite Ignoto", al fine di riconoscere in ogni luogo d'Italia la "paternità" di quel caduto;

CONSIDERATO che il 4 novembre del prossimo anno ricorrerà il centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello della Patria. Con la conclusione del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa seicentocinquantamila militari italiani, il Parlamento approvò la legge 11 agosto 1921, n. 1075 per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria della salma di un soldato ignoto caduto in guerra.

Ciò ha consentito alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto;

Cenni storici:

- **dopo** la 1^a Guerra Mondiale, le Nazioni che vi avevano partecipato vollero onorare i sacrifici e gli eroismi delle collettività nella salma di un anonimo combattente caduto con le armi in pugno;
- l'idea di onorare una salma sconosciuta risale in Italia al 1920 e fu propugnata dal Generale Giulio Douhet;
- il relativo disegno di legge fu presentato alla camera italiana nel 1921. Approvata la legge, il Ministero della guerra diede incarico ad una commissione che esplorò attentamente tutti i luoghi nei quali si era combattuto, dal Carso agli Altipiani, dalle foci del Piave al Montello;
- fu scelta una salma per ognuna delle seguenti zone: Rovereto, Dolomiti, Altipiani, Grappa, Montello, Basso Piave, Cadore, Gorizia, Basso Isonzo, San Michele, tratto da Castagnevizza al mare;
- le undici salme, una sola delle quali sarebbe stata tumolata a Roma al Vittoriano, ebbero ricovero, in un primo tempo, a Gorizia, da dove furono poi trasportate nella Basilica di Aquileia il 28 ottobre 1921. Qui si procedette alla scelta della salma destinata a rappresentare il sacrificio di seicentomila italiani;
- la scelta fu fatta da una popolana, Maria Bergamas di Trieste, il cui figlio Antonio aveva disertato dall'esercito austriaco per arruolarsi nelle file italiane, ed era caduto in combattimento senza che il suo corpo potesse essere identificato. La bara prescelta fu collocata sull'affusto di un cannone e, accompagnata da reduci decorati al valore e più volte feriti, fu deposta in un carro ferroviario appositamente disegnato;
- le altre dieci salme rimaste ad Aquileia furono tumulate nel cimitero di guerra che circonda il tempio romano;
- il viaggio si compì sulla linea Aquileia-Venezia-Bologna-Firenze-Roma a velocità moderatissima in modo che presso ciascuna stazione la popolazione ebbe modo di onorare il caduto simbolo;
- la cerimonia ebbe il suo epilogo nella capitale. Tutte le rappresentanze dei combattenti, delle vedove e delle madri dei caduti, con il Re in testa, e le bandiere di tutti i reggimenti mossero incontro al Milite Ignoto, che da un gruppo di decorati di medaglia d'oro fu portato a S. Maria degli Angeli;
- il 4 novembre 1921 il Milite Ignoto veniva tumolato nel sacello posto sull'Altare della Patria;

Al Milite Ignoto fu concessa la medaglia d'oro con questa motivazione: "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese,

prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria."

L'atto di concedere la cittadinanza onoraria ad una figura potentemente simbolica come quella del Milite Ignoto, non vuol essere solo un omaggio a quanti hanno dato la loro vita durante i conflitti armati che hanno attraversato la storia italiana, ma è un atto di profondo omaggio nei confronti di chi anche ai giorni nostri ha dato la propria vita per un interesse supremo;

E' l'omaggio di una comunità nei confronti di chi ha combattuto per difendere la libertà del proprio Paese, e di chi ha combattuto notte e giorno per salvare vite umane.

CONSIDERATO che la "Cittadinanza Onoraria" rappresenta un attestato di stima e di gratitudine da parte del Comune, nei confronti di una personalità che si sia particolarmente distinta nel campo della cultura, dell'impegno civile e politico, e che la stessa viene conferita mediante consegna di una pergamena che lega simbolicamente il designato al paese di Castelli, e di una medaglia riprodotte su un lato, il logo del Comune con la scritta "Comune di Castelli – Cittadinanza onoraria" e sull'altro, il nome del cittadino e la data del conferimento del titolo onorifico;

ATTESO che in questo caso gli attestati e i simboli dell'onorificenza saranno depositi nella

TUTTO CIO' premesso;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere reso sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

con votazione espressa per alzata di mano:

Favorevoli 7

Contrari 1 (Carlini Tito)

DELIBERA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di seguito si intendono richiamate anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 241/90, costituendone motivazione;
2. di prendere atto ed approvare come in effetti approva, la proposta avanzata dal Sindaco, in merito alla concessione dell'onorificenza della "CITTADINANZA ONORARIA", del Comune di Castelli, al Milite Ignoto;
3. di CONCEDERE, per l'effetto, la CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI CASTELLI, al MILITE IGNOTO;
4. di iscrivere il Milite Ignoto, quale cittadino onorario del Comune di Castelli (TE) nell'apposito Albo dei Cittadini Onorari e Benemeriti di questo Comune;
5. di dare atto infine che il presente provvedimento, costituisce, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 267/00, atto di indirizzo per il Responsabile del Servizio interessato, al fine dell'adozione dei successivi e conseguenti atti di natura amministrativo - contabile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;
VISTO il 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;
Consiglieri presenti e votanti n. 8
con votazione espressa per alzata di mano:
Favorevoli 7
Contrari 1 (Carlini Tito)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

La seduta si chiude alle 19.35.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO
Dott. Berardinelli Andrea

IL SINDACO
Dott. Seca Rinaldo

Prot. n. _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' stata affissa all'albo pretorio comunale per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);
 - E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari in elenco (art. 125, D.Lgs. n. 267/2000);
 - E' stata trasmessa al competente organo di controllo:
 - In quanto trattasi di materia prevista dall'art. 126-comma 1- D.Lgs. n. 267/2000;
 - Per iniziativa della Giunta Comunale (art. 127-comma 1- D.Lgs. n. 267/2000);
 - A richiesta dei Signori Consiglieri (art. 127-comma 1- D.Lgs. n. 267/2000);

Castelli, li _____

Il Responsabile del Servizio
Seca Rinaldo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:
 - E' immediatamente eseguibile perché dichiara urgente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000;
 - E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art.134, c.3, T.U., n. 267/2000)
 - E' stata esaminata senza rilievi dal Co. Re. Co., sezione di Teramo nella seduta del _____ al prot. n. _____

Castelli, li _____

Il Responsabile del Servizio
Seca Rinaldo
